



Comune di Ospitaletto
25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24
Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171
www.comune.ospitaletto.bs.it

Prot. n. _____ del _____
Cat. 02 Cl. 03

**RESOCONTO DEGLI INTERVENTI
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO COMUNALE DI OSPITALETTO
DEL 10.09.2019**

Il Segretario generale
Dott.ssa Antonella Cambio

Il Vice Presidente del Consiglio
Dott.ssa Federica Ghiglia

1. “Approvazione addendum alla convenzione urbanistica approvata con deliberazione del Consiglio comunale numero 20 del 14 maggio 2019 contenente l'impegno facoltativo massimo assunto dal Comune di Ospitaletto con riferimento a quanto previsto dall'articolo 44 comma 19 della Legge Regionale numero 12 del 2005”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Bene arrivati. E’ assente solo il consigliere Totò, possiamo quindi cominciare con il nostro Consiglio comunale. Premetto che mi dovrò assentare se terminiamo dopo un quarto alle 7 e quindi passerò la parola al nostro Vice Presidente dottoressa Ghiglia se sarà appunto necessario. Passiamo al nostro ordine del giorno che è l'unico punto: “Approvazione addendum alla convenzione urbanistica approvata con deliberazione del Consiglio comunale numero 20 del 14 maggio 2019 contenente l'impegno facoltativo massimo assunto dal Comune di Ospitaletto con riferimento a quanto previsto dall'articolo 44 comma 19 della Legge Regionale numero 12 del 2005”. Anche stasera procederemo con le votazioni manuali, quindi anche per prendere la parola sarà sempre con alzata di mano. Passiamo la parola al Sindaco”.

Sindaco Arch. Giovanni Battista Sarnico: “Buonasera a tutti! L'incontro di questa sera è finalizzato ad approvare un documento che è pervenuto agli atti del Comune e che sancisce un'intesa tra Comune di Ospitaletto ed Esselunga S.P.A. in merito alla convenzione urbanistica che si intende sottoscrivere e che ha visto il passaggio in Consiglio comunale con la proposta di un Piano attuativo in variante al PGT del Comune di Ospitaletto che tutti conosciamo; è un tema che l'Amministrazione sta seguendo da ormai anni tenuto conto che nel 2015 Esselunga ha proposto l'acquisizione di quel comparto durante l'anno successivo ha acquisito le aree e poi ha dato seguito a tutta quella che è l'istruttoria che ha visto tutta un'analisi molto dettagliata di quelli che sono tutti i fattori complementari che hanno un interesse importante, tra cui senza tralasciare l'aspetto ambientale. Grande occasione di sviluppo, uno sviluppo formidabile per tutti, perché avremo la possibilità di poter a breve vedere sorgere una realtà produttiva importante che darà una risposta altrettanto importante in termini di lavoro di addetti oltre a garantire la continuità con quel centinaio di persone che dalla Stefana sono state riconvertite in Esselunga. Passaggi che hanno visto la procedura di VAS completarsi con un parere motivato favorevole e un procedimento urbanistico che ha visto prima l'adozione, nel Dicembre del 2018 e poi l'approvazione nel Maggio del 2019. Come ben sapete sono stati fatti durante questi atti che hanno avuto come corsia preferenziale il dibattito politico in Consiglio comunale; non posso tralasciare che i quattro indirizzi che ci siamo posti che era quella di creare un grande parco, che era quella di garantire le bonifiche, che era quella di realizzare un'opera pubblica di rilievo e quella di garantire continuità col lavoro sono indirizzi che il Consiglio comunale ha deliberato a monte di tutto questo procedimento nel Novembre 2017. Quindi oggi presentiamo un documento che intende portare un *addendum*, quindi un documento d'intesa alla convenzione urbanistica e che ratifica e conferma a mio avviso un risultato straordinario. Non possiamo nascondere che dietro l'operazione Esselunga son stati numerosi i soggetti che si sono sovrapposti ed han cercato di dire la loro, hanno espresso anche posizioni molto diverse; noi, come Amministrazione, abbiamo in questi mesi mantenuto sempre un punto fermo rigoroso su un procedimento urbanistico che è iniziato in un modo e si è concluso nello stesso modo. Ben sapete che la provincia ha espresso un parere di compatibilità al PTCP e la Regione ha espresso un parere al piano regionale e quindi il PGT di Ospitaletto ha concluso quella che era la procedura urbanistica nei termini di 150 giorni dall'adozione con l'approvazione in Consiglio comunale; importanti risorse sono previste per questo sviluppo. Ci sono posizioni diverse che sono state agli atti depositate, che hanno dato anche un'impostazione diversa al procedimento e che intendevano imporre al Comune soluzioni diverse in termini urbanistici, in modo particolare la posizione dei comuni confinanti, tre, non tutti, che chiedevano fin dalla inizio della procedura di VAS, che non era la verifica di esclusione, ma una vera e propria VAS a garanzia di tutti quei valori ambientali e tutte quelle messe in sicurezza e bonifica che tutti auspichiamo nell'interesse della nostra comunità di noi tutti, stavo appunto dicendo che fin dall'inizio han chiesto che questa

procedura venisse posta l'attenzione su un presupposto diverso e che venisse introdotto un principio perequativo sulla distribuzione di quelli che erano i potenziali oneri, le potenziali risorse generate dallo sviluppo. Una posizione espressa sia in sede di VAS, sia in sede di adozione, a monte, sia in sede di indirizzo di Giunta sulle volontà dell'Amministrazione di attuare questo piano nel Febbraio 2018 (stiamo parlando di una fase ante – elezioni); durante quei mesi ci sono pure state le elezioni amministrative che hanno confermato il gruppo in continuità con quello precedente l'attuale Amministrazione comunale e sulla base degli indirizzi del 2017 l'Amministrazione comunale ha adottato il piano ed approvato il piano. Sono agli atti numerosi ricorsi che formalmente chiedo di annullare quelli che sono i documenti approvati dall'Amministrazione seppur tutti questi ricorsi (a mio avviso strumentali) non hanno mai chiesto una sospensiva, quindi una volontà immediata di interrompere quella che era l'azione amministrativa perché tutti sapevano che non c'era un elemento in grado di poter sospendere il procedimento, in quanto il procedimento aveva delle condizioni oggettive favorevoli, perché venisse concluso. Si è concluso quindi con l'acquisizione di tutti i pareri che hanno confermato (ed è questa una nota non banale e che dimostra a mio avviso un risultato straordinario per l'Amministrazione comunale) che quella richiesta di perequazione del territorio limitrofo non era possibile attuare sulla base di quelle che sono le norme che regolano il Piano di coordinamento provinciale e quella che regola la pianificazione comunale. Ci sono stati anche distinguo in merito a queste posizioni all'interno della stesso Consiglio comunale e anche nel dibattito politico a volte aspro son state anche spese parole molto distanti su quelle che erano le proposte dell'Amministrazione e quelle che erano le visioni di alcuni di noi; noi però abbiamo tenuto la barra ferma dritta e abbiamo sempre rivendicato queste ragioni nell'unico grande interesse che è quello della comunità di Ospitaletto. Crediamo ancora oggi che questa nostra azione sia stata nell'indirizzo giusto; la procedura lo conferma perché se non saremmo qui questa sera a dirci queste parole, perché il fatto che la perequazione non è stata attuata significa per noi un grande vantaggio economico e, possiamo dirlo, che se avessi prospettato tre anni fa ai Comuni vicini o a tutti quelli che erano i soggetti interessati che sul piatto mettevamo come comunità la possibilità per l'operatore di scomputare il 50 per cento delle opere estese sui territori limitrofi fino a un importo massimo di un milione e cento, sono sicuro che nessuno avrebbe sottoscritto questo accordo. Dopo aver approvato il Piano attuativo in Consiglio comunale sono seguiti ricorsi ulteriori sia dei Comuni e sia dell'operatore Esselunga; come ben ricordate, l'operatore Esselunga in sede di approvazione l'ultimo giorno possibile e utile, lo strumento della PEC facilita anche l'invio di documenti all'ultima ora, fece una richiesta al Comune di Ospitaletto, una richiesta che partiva da un presupposto diverso e che è stata respinta in sede di approvazione come osservazione dal Consiglio comunale di Ospitaletto. Vi ho appunto detto che dopo quella approvazione Esselunga e i Comuni hanno nuovamente posto ricorso e a questo punto l'Amministrazione di fronte a questo ulteriore ricorso ha incontrato l'operatore e ha cercato una soluzione che potesse essere una soluzione vantaggiosa sulla base di un presupposto diverso rispetto a quello che era in sede di approvazione. Tenete conto che in sede di approvazione i ricorsi erano tutti pendenti, oggi ci troviamo una proposta di *addendum* che parte da un presupposto diverso: il presupposto diverso è che l'operatore Esselunga ha sottoscritto coi Comuni limitrofi un accordo e pertanto chiede al Comune di Ospitaletto sulla base della disponibilità che in queste settimane d'interlocuzione c'è stata, seppur non potesse avere un valore reale in quanto è il Consiglio comunale sovrano e che dice l'ultima in termini patrimoniali di previsioni urbanistiche, stavo appunto dicendo che Esselunga ha chiesto che potessimo sottoscrivere questo documento (loro l'han chiamato accordo, noi lo chiamiamo *addendum*) che potesse trovare un'intesa, trovare una mediazione tra quelle che erano le somme che impegnavano Esselunga verso i Comuni e quelli che sono gli oneri che deve riconoscere il Comune di Ospitaletto. Durante la Commissione di ieri abbiamo anche visto puntualmente quelli che sono gli elementi che sono cambiati tra il documento depositato il 2 di settembre dalla società Esselunga e quello che è il documento che approviamo questa sera e quindi insieme voglio un attimino raccontarvi: il titolo stesso da accordo tra il Consiglio comunale di Ospitaletto e Esselunga per la definizione degli oneri di urbanizzazione secondaria che dovranno essere corrisposti ai Comuni di Castegnato, Cazzago e

Travagliato proponiamo l'approvazione, l'*addendum* alla convenzione urbanistica approvata dal Consiglio comunale nel Maggio del 2019 contenente l'impegno facoltativo, ed è qui la novità, massimo assunto dal Comune di Ospitaletto con riferimento a quanto previsto all' articolo 44 comma 19. Un impegno facoltativo, qualcuno di voi potrebbe dire: ma l'articolo 44 era lo stesso di prima che loro ci indicavano insieme all' articolo 8 del PTCP; sì, i presupposti giuridici in parte possono essere gli stessi, ma in termini economici patrimoniali di forza siamo a approvare un *addendum* che chiude ogni tipo di contenzioso e non prevede ulteriori ricorsi, ulteriori negoziazioni, ulteriori fasi aggiuntive a quello che è un procedimento che si chiude sulla base di una volontà a protocollo a firma della società Esselunga inviata infine Venerdì scorso. Cos'è cambiato e cosa l'Amministrazione ha, tra virgolette, “chiesto” e ha ricevuto l'accoglimento da parte della società, che ringrazio anche della collaborazione, seppur ci siano state anche fasi un po' aspre, perché è logico che quando abbiamo da difendere anche interessi tutti legittimi, ma diversi e spesso non ci si capisce, poi alla fine quando si parte dal presupposto che tutti i soggetti hanno un interesse legittimo e lo esprimono in modo corretto poi non manca mai l'intesa come è appunto il documento che viene proposto all'approvazione. Cosa abbiamo indicato nel documento che andiamo ad approvare? Abbiamo inserito le parole che alla lettera M dicono che il Comune di Ospitaletto al solo fine di eliminare ogni contenzioso ed accelerare la realizzazione di intervento urbanistico (anche questo non presupposto non banale: intendiamo dare forza all'operatore, intendiamo dare inizio alle attività, non intendiamo rinviarle) ferma restando la posizione assunta dal Comune di Ospitaletto in merito al precedente urbanistico approvato, che in parte ho già indicato, che esclude ogni obbligo di perequazione; quando parliamo di obbligo di perequazione parliamo di risorse, banalmente, qualcuno ha detto avete speso i soldi in avvocati credo che l'operazione Esselunga tra le operazioni di dare e avere credo sia quella che ha il maggior differenziale in positivo perché può anche esser costato 4/5000 euro il professor Ventura, può essere costato qualche migliaia di euro l'avvocato Noschese, può essere costato qualche migliaio di euro l'avvocato Betti che ha assistenza al RUP; l'avvocato Noschese è stato incaricato di assisterci in sede di tribunale quando ci siamo costituiti contro i ricorsi. Qualche migliaia di euro! Ci mancava che il Comune di Ospitaletto non ne mettesse in gioco su una partita di milioni di euro: vogliamo dire apertamente che abbiamo la possibilità stasera di sancire un accordo che ci permette di mantenere in cascina il fieno, in casa nostra, la totalità delle risorse tranne solo una quota a parte che andrà distribuita ancora sul territorio e andrà a beneficio indiretto ancora anche dei nostri residenti, perché andrà eventualmente, qualora lo programmeranno questo intervento di riqualificazione della viabilità o di opere connesse, andranno a beneficio dei nostri residenti, perché se la strada la sistemano ad andare a Travagliato: tutti di noi percorrono quella strada, non solo quelli da Travagliato verso Ospitaletto; equivale anche per Cazzago: tutti percorrono la strada verso Cazzago non solo quelli di Cazzago verso Ospitaletto e quindi indirettamente un beneficio sul territorio ne avremo anche noi come residenti di Ospitaletto. Abbiamo cambiato la parola da accordo ad *addendum* alla convenzione abbiamo inserito la dizione massimo indica un milione e cento forfait, noi l'abbiamo proposto come valore massimo, perché sia chiaro che se le opere non verranno realizzate o verranno realizzate ad un importo inferiore, non riconosceremo quel milione e cento e quindi il riferimento massimo per dare un'indicazione chiara confidando che si possano realizzare, ma al tempo stesso mettendo in chiaro che verranno progettate, stimate a preventivo, realizzate e rendicontate quindi non è che ci scappiamo, ci saranno atti chiari che ratificheranno tutto questo”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Entra il Consigliere Totò”.

Sindaco Arch. Giovanni Battista Sarnico: “... che abbiamo modificato l'articolo 2 prevedeva che gli oneri di urbanizzazione dovessero essere corrisposti, abbiamo inserito al posto della parola corrisposti la parola scomputati e abbiamo tolto ai Comuni di Travagliato, Cazzago e Castegnato; all'articolo 2.1 abbiamo aggiunto che il Comune di Ospitaletto con la sottoscrizione del presente *addendum* che costituisce parte integrante e sostanziale della convenzione eccetera eccetera...,

riconosce e dichiara che Esselunga scomputerà l'importo dovuto al Comune di Ospitaletto a titolo di oneri di urbanizzazione secondaria il 50 per cento del costo delle opere realizzato o da realizzare nei Comuni di Travagliato, Cazzago e Castegnato, di cui al suddetto accordo transattivo tra i Comuni che al tempo stesso soddisfino le condizioni di seguito evidenziate. Vengono richiamati tre atti che tutti conoscete, perché avete tutti ricevuto il documento tramite mail che l'operatore ha sottoscritto con il Comune di Travagliato, col Comune di Castegnato, col Comune di Cazzago San Martino. Ritornando alle opere: quali sono le condizioni che devono avere e che sono evidenziate in questo *addendum*? Che le opere previste siano effettivamente ritenute necessarie per far fronte agli impatti derivanti dall'intervento urbanistico di cui trattasi quindi mi sembra che sia una connessione tra quelle che sono le opere e gli impatti che vengono regolarmente documentati sia in sede preventiva che in sede di rendicontazione; tra le note che abbiamo aggiunto è che, in ogni caso, l'importo di tutti gli scomputi previsti nel presente articolo non potrà superare l'importo massimo di un milione e cento come detto poc'anzi; il documento continua: il presente *addendum* è risolutivamente condizionata alla circostanza che entro e non oltre 15 giorni dalla stipula della convenzione urbanistica (e qui è la sostanza che, oltre il 50 per cento, ci differenzia dal Maggio scorso) entro quindici giorni dalla stipula della convenzione tra il Comune ed Esselunga risultino denunciati definitivamente tutti i ricorsi sia da parte di Esselunga che di tutti i Comuni citati nell'accordo del 2 Agosto relativo alla procedura urbanistica di cui trattasi. Segue il documento richiamando che questi importi sono al netto delle anticipazioni previste per la realizzazione di quanto indicato nell'articolo 11 della convenzione per un importo di 5 milioni e viene descritto il 2.3 con una nota non banale, perché, che sia chiaro, che dal momento che non abbiamo nessun obbligo perequativo e noi siamo i primi a volere fare la perequazione quando è prevista dalla legge, che sia chiaro: noi la perequazione la facciamo quando il documento si chiama a perequare e il PTCP lo ha fatto in tanti altri casi e hanno adottato la perequazione, ma non era previsto ad Ospitaletto, infatti non l'abbiamo trattato. Sarà onere e cura del soggetto attuatore Esselunga (è una delle condizioni a monte, perché noi abbiamo detto all'operatore che noi intendiamo interloquire solo con loro e non con i soggetti terzi compresi i Comuni, perché rimane il soggetto attuatore del comparto) nel caso in cui le opere di cui sopra vengano eseguite direttamente dai Comuni, tenuto conto che Esselunga non sono in grado di descrivervi come ha negoziato e come intende valorizzare quei 2 milioni e mezzo che intende riconoscere ai Comuni, ma a scanso di equivoci il documento ci indica che nei casi in cui le opere di cui sopra vengono eseguiti direttamente dai Comuni interessati sarà onere e cura del soggetto attuatore di documentare adeguatamente al Comune di Ospitaletto, sia in sede preventiva che in sede di rendicontazione ai fini dello scomputo previsto dal momento che lo scomputo è in capo all'operatore, sarà l'operatore che ci relazionerà di ciò che viene programmato, progettato, realizzato, impegnato e poi speso e chiesto a scomputo. E come ultimo elemento che ci differenzia dal documento di fine Agosto e in merito alle eventuali, potenziali controversie che il Foro competente è quello di Brescia, perché è competente quello di Brescia anche in sede di approvazione della convenzione urbanistica e quindi abbiamo mantenuto lo stesso criterio che è citato nella convenzione urbanistica e abbiamo eliminato la minaccia di un potenziale lodo che veniva proposto come, diciamo, condizione per superare tutto quello che potesse poi emergere durante la realizzazione di questo progetto; allegato *all'addendum* l'accordo coi tre Comuni, quindi sicuramente un'operazione rilevante in termini economici. Possiamo dire che nelle destinazioni produttive probabilmente ai vertici a livello italiano, perché non so quanti siano i comparti industriali che occupano quest'area e programmano questi investimenti; sicuramente se pensiamo agli uffici o commerciale siamo secondi forse ad una città metropolitana, che lì non sono i 10, 15, 20 milioni ma sono i 10, 20, 30, 50 e 100 milioni che muovono gli interessi pubblici che regolano questi accordi. Quindi certamente è a mio avviso un grande onore per noi come comunità riuscire a attuare questa previsione e credo che in questi tre anni quello che era il presupposto iniziale, l'unico, che ci portava a essere presenti in ogni sede di convegni di Commissione, di conferenza, a livello sovraordinato in provincia, in Regione è sempre stato solo l'interesse del Comune. Non posso dimenticare che da Consigliere provinciale nella prima seduta in cui ho partecipato il Consiglio

provinciale ha approvato un documento che chiedeva un profilo perequativo ai funzionari, che faceva una pressione seppur priva di competenze che potesse andare nella direzione di distribuire quelle che sono le risorse, risorse che possono interessare non solo gli oneri primari e secondari, ma incidono anche su quelli che sono gli oneri di standard e di qualità e quelli che possono essere i potenziali tributi che incideranno poi negli sviluppi, penso all' IMU e alla TASI che dovranno corrispondere nei prossimi anni. Noi crediamo che questa, fin dall'inizio, fosse un'area di competenza comunale: il Comune di Ospitaletto nel 2014 con un PGT aveva già indicato confermando una previsione precedente che quel comparto aveva una destinazione industriale e aveva pure quantificato uno sviluppo pari al doppio di questa attività che è insalubre di prima classe, quindi non è che proprio in termini ambientali, visto che qualcuno ha qualche dubbio che lo scarico di qualche camion non sia bilanciato bene per lo sviluppo del nostro territorio; voglio ricordare a tutti che l'area è infrastrutturata con un'autostrada il cui casello, la cui uscita si sovrappone ai mappali della società industriale ex Stefano e che, seppur potrà prevedere un numero in aumento di autocarri, gli autotreni, non erano pochi nemmeno quelli di Stefano, perché erano oltre un centinaio quelli che quotidianamente uscivano dal comparto e oltretutto si dirigevano sulla nostra circonvallazione e percorrevano tutta la strada verso Nave, perché principalmente era quella la direzione e li conosciamo tutti, li abbiamo visti tutti i camion di Stefana con quei longaroni quadrati, pesantissimi lunghi dodici metri, numerosi, sui pianali tutti aperti che andavano verso Nave; quindi i camion c'erano anche prima, però c'era anche un'attività che aveva una categoria di rischio elevatissimo, appunto, che aveva una classificazione di incidente rilevante che vi è una competenza prefettizia e non comunale. Aveva delle emissioni che superavano tutte le emissioni della nostra comunità, quindi anche tutte le attività che abbiamo qua non sono pari a quella che era là; quindi possiamo dirlo anche che in termini ambientali non dobbiamo nemmeno avere il minimo dubbio che questo sviluppo sia coerente col nostro territorio, perché è sicuramente migliorativo rispetto a prima. In più questa variante al PGT ha inciso principalmente su alcuni fattori che sono l'altezza e le destinazioni d'uso perché se penso a quelli che erano gli indirizzi del Documento di Piano approvato nel 2014 che regolavano la possibilità di variare il Piano stesso con un rigore metodologico molto elevato in termini di compensazioni ambientali sono stati rispettati tutti. Avremo una grande area pubblica verde e avremo un numero di piante elevatissimo che bilancerà anche quelli che sono gli sviluppi dei potenziali trasporti e quindi mi vien da dire che non c'è nessun elemento per, a mio avviso, pensare se non quello di approvare questo documento e di portare in approvazione questa convenzione e credo che questa sia una posizione unanime di tutti; questo è quello che confido, perché non ci sono ragioni oggettive per pensarla in modo diverso: sfido la minoranza che voleva vincere le elezioni e non è riuscita a farlo a proporre una soluzione migliore di quella che stiamo approvando noi; la sfida in termini ambientali, la sfida in termini di sviluppo, di destinazioni, in termini patrimoniali, sfido terzi i Comuni, altri colleghi a proporre soluzioni come quelle che abbiamo proposto. Noi crediamo di aver fatto fino in fondo l'interesse del Comune che è l'unico, ci conosciamo, ci incrociamo, ci vediamo più spesso, però in parte ci conosciamo ed è l'unico che muove in la nostra presenza in Amministrazione e pertanto io credo di essere stato esaustivo su quelli che sono gli elementi *dell'addendum* di questa sera e credo di aver risposto a tutte quelle che possono essere le domande che possono nascere in merito a quel che è scritto al tempo stesso non rinuncio e non mancherò nel dare una risposta qualora mi venissero posti dei quesiti a chiarimento”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Per quanto riguarda la fase di relazione siamo a posto. Quindi passerei alla fase di discussione. Quindi Antonini”.

Consigliere di minoranza Giuseppe Beniamino Antonini per il gruppo “Ospitaletto da Vivere”: “Sì. Allora posto che l'operazione Esselunga è assolutamente un'operazione condivisibile e i benefici per il nostro Comune e per il territorio sono evidenti sotto tutti gli aspetti da quello occupazionale, a quello ambientale, a quello delle risorse che vengono messe a disposizione della nostra comunità,

per cui nulla da eccepire su questo; sull'esposizione che ha fatto il Sindaco però adesso, io qualche dubbio ce l'ho, nel senso che a me piacerebbe molto semplicemente capire se si è sbagliato prima o se si è sbagliato ora. Non penso che si sia fatto un *bluff* andando a dare degli incarichi a dei professionisti per sostenere una tesi che magari si conosceva già sbagliata e si sapeva che dopo si sarebbe dovuti andare ad un compromesso; credo che non sia così, è stata fatta una relazione da un professionista ed è stata chiamata anche pro-veritate, per cui penso che ci fosse la volontà di ribadire con fermezza un principio che era quello che non si doveva dare niente a nessuno, credo... . Che siano state poche migliaia di euro spese o di più non è importante, importante è il principio che si voleva ribadire con un'azione di quel tipo lì e ripeto è stata prodotta una relazione pro-veritate in cui si diceva che non bisognava dare nulla, poi possiamo star qui a disquisire sui termini che possiamo utilizzare fra corrisposti, scomputati, compensazione, perequazione..., perequazione che peraltro nel documento di accordo di Esselunga con gli altri Comuni compare, per cui gli altri Comuni sostengono ancora questa tesi e non sappiamo, visto che se questo accordo andrà a buon fine darà diciamo un colpo di spugna ai ricorsi pendenti, se alla fine avevano ragione oppure no e quindi la domanda che mi faccio è, ma veramente in termini molto semplice molto brevemente: si è sbagliato prima o si è sbagliato ora? O si sta decidendo scientemente di sbagliare ora, perché le cose cambiano un pochino. Scusate, senza entrare nei meriti poi della valutazione in termini procedurali, dove magari dirò qualcosa dopo”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Diamo la parola a Trecani”

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo “Ospi Lab”: “Dunque, vorrei ricordare stasera un ritornello del Sindaco, che abbiamo sentito più e più volte in questi due anni, l'abbiamo letto anche sui giornali: le opere compensative possono essere richieste dai Comuni nell'ambito della procedura ordinaria opere a carico della società proponente Esselunga *alias* il Comune di Ospitaletto non darà alcun soldo per i comuni limitrofi. Dopo due anni di tutti contro tutti dove il nostro Comune ha ricevuto due ricorsi da Esselunga, quattro da Cazzago, quattro da Travagliato, quattro da Castegnato sono stati spesi soldi (lo dico anch'io) in avvocati, creato tensioni con Comuni limitrofi e la stessa Esselunga così che l'iter di approvazione del progetto si è protratto per ben oltre due anni, cosa ci viene proposto oggi? Un *addendum* che sarà parte integrante della convenzione urbanistica approvata nel Consiglio comunale del 14 Maggio e che non è stata ancora sottoscritta; in sintesi, il Comune di Ospitaletto autorizza la sottoscrizione con Esselunga di un *addendum* alla convenzione urbanistica che consente al soggetto attuatore Esselunga ai sensi e per gli effetti dell'articolo 44 comma 19 della legge regionale 12 05 di scomputare degli oneri di urbanizzazione secondaria previsti a favore del Comune di Ospitaletto per euro 1.100.000; ma se proprio la maggioranza, nel Consiglio comunale del 14 Maggio, ha bocciato l'osservazione di Esselunga dove chiedeva la stessa identica cosa in virtù del medesimo articolo, anzi, il Comune ha controdedotto l'osservazione scrivendo: gli atti della VAS, il parere pro veritate, l'istruttoria della provincia hanno ampiamente dimostrato che l'intervento non presenta impatti significativi ai sensi dell' articolo 44 comma 19 della legge regionale 2 12 2005, se non, addirittura, di miglioramento sui Comuni confinanti rispetto alla preesistente acciaieria o agli usi potenzialmente insediati sul sito. Dunque, da Maggio cosa è cambiato? Gli impatti, oggi, senza aver modificato il progetto sono diventati significativi? Nelle conclusioni si ribadiva che gli eventuali interventi mitigativi ritenuti necessari dalla Regione a seguito della procedura di VIA saranno a carico dell'operatore e conseguentemente l'importo previsto degli oneri di urbanizzazione stabilito dalla convenzione urbanistica non potrà variare, confermando che la procedura non prevede alternativa alla esecuzione delle opere individuate in sede di VIA. Dunque si scriveva che l'importo degli interventi mitigativi dovevano essere a carico dell'operatore, cioè di Esselunga e che l'importo previsto dagli oneri di urbanizzazione stabiliti nella convenzione non potevano variare e oggi si stravolge tutto quanto: com'è possibile? Alla fine poco importa che sia una compensazione, una mitigazione, una perequazione, la sostanza non cambia: si scomputeranno degli oneri secondari di euro 1.100.000 ad

Esselunga che utilizzerà per effettuare opere sui Comuni limitrofi anche se, per essere precisi, per buona pace del Sindaco che dichiara che non c'è perequazione, viene ben evidenziato nell'articolo H dell'*addendum*, che stasera è in approvazione, che 2 milioni e mezzo che Esselunga verserà i comuni saranno realizzate opere mitigative, compensative e perequative e viene ripetuto più volte anche nella convenzione sottoscritta fra i Comuni Esselunga; applicare l'articolo 44 comma 19 è una facoltà, non è di certo un obbligo, come mai applicarlo ora e non a Maggio votando a favore l'osservazione di Esselunga? Forse si presume di perdere i ricorsi? Magari è proprio quello di Esselunga di Luglio attinente a questo tema dunque meglio correre ai ripari prima? Io ringrazio, per l'ennesima volta, certamente, Esselunga, davvero, per la pazienza che ha avuto in questi anni e per il poderoso intervento che in parte ha già effettuato con le bonifiche, perché nessun altro operatore si sarebbe sobbarcato un onere del genere e che effettuerà poi sul nostro territorio e non da ultimo la riassunzione dei dipendenti Stefana, ma come possiamo votare oggi questo *addendum*?

1. Il 14 Maggio, quattro mesi fa, è stata bocciata da parte della maggioranza proprio la stessa osservazione di Esselunga che chiedeva sostanzialmente la stessa cosa con delle indicazioni ben precise date nelle controdeduzioni con tanto di riferimenti normativi e supportato da un parere pro veritate dell'architetto Ventura, che abbiamo pagato; a livello procedurale non so se sia possibile e sia sufficiente solo questa delibera, trattandosi di modifica sostanziale. Il PL forse dovrebbe essere riadattato e seguire nuovamente tutta la procedura anche perché contrasta con la precedente decisione di respingere l'osservazione. A livello politico cosa posso dire!/? Avete convocato la pre-consigliare per fissare il Consiglio comunale, senza avere i documenti in ordine tant'è che la Commissione fissata per Venerdì scorso non si è potuta fare, ma è stata rimandata ieri, in quanto non c'era il documento: che valore ha una Commissione convocata 24 ore prima del Consiglio? Ma tanto quante volte l'abbiamo già detto ed è sempre stato fatto presente (ma tanto è uguale)? Però avete avuto il tempo di stendere il comunicato, dichiarando di aver raggiunto l'intesa definitiva con Esselunga senza nemmeno essere stato approvato dal Consiglio comunale. Non è certo questo il modo e non è certo la prima volta; si chiede all'opposizione di ratificare un accordo che avete già dato per approvato”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Diamo la parola quindi a Faini”.

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo “Insieme per Ospitaletto”: “Buonasera, il mio intervento sarà un po' meno lungo e un po' meno tecnico di quello del Sindaco e non so se risponderà a tutte le istanze delle minoranze, ma ci provo. Secondo me questo accordo è buono ed è da approvare per sette motivi e provo a illustrarli, sperando di trovare la concordia o per lo meno l'attenzione dei colleghi. Il primo motivo: questo accordo esclude il principio di perequazione, non potendo applicare l'articolo 8 delle NTA e questo secondo me è un principio di coerenza, cioè stiamo dicendo le stesse cose che dicevamo quattro mesi fa, otto mesi fa, dieci mesi fa è una coerenza, ma non è una coerenza granitica una coerenza cieca, ma una coerenza che vive anche gli spazi del confronto, della mediazione, del dialogo, in altre parole, della politica per cui qualcosa è certamente cambiato e le interlocuzioni fra il proponente e i comuni e fra il proponente e i Comuni limitrofi separatamente Ospitaletto-Esselunga barra Comuni-Esselunga non direttamente modificano un po' le condizioni, per cui una coerenza che mi piace chiamare una coerenza flessibile e non certamente granitica. Il secondo motivo per cui mi piace questo accordo è che è un accordo che registra il sapore della collaborazione, cioè viene incontro al proponente Esselunga che è, come tutti abbiamo detto, particolarmente disponibile e paziente, particolarmente anche interessato alla questione e certamente particolarmente danaroso: è una collaborazione verso un partner che si è dimostrato affidabile e disponibile, per cui quando si computiamo fino al 50 per cento per un massimo di 1900 dalle opere che il proponente dovrà realizzare nei territori limitrofi stiamo collaborando in maniera secondo me leale. Il terzo motivo indirettamente, e lo so, indirettamente, questa rinuncia di un milione che fino a un massimo di 1.100.000 euro dagli oneri di urbanizzazione secondaria va a interesse dei nostri vicini Cazzago, Castegnato e Travagliato, quindi,

indirettamente, rendiamo più facile realizzare, più veloce realizzare, addirittura, possibile realizzare opere che in assenza di questo accordo potevano anche non essere realizzate e quindi mi piace pensare anche a una un principio di buon vicinato. Il quarto motivo e io lo chiamo reciprocità, il parco che noi andiamo a realizzare sarà a disposizione di noi ospitalettesi, ma anche dei territori limitrofi, perché un parco così grande ci auguriamo che venga usato il più possibile da tutti e le opere che i Comuni realizzeranno coi contributi di Esselunga sono a disposizione anche di Ospitaletto, come già ricordato dal Sindaco e questa la chiamo reciprocità e in politica è un valore, secondo me. Mi piace pensare che un quinto valore sia la concretezza, cioè rinunciando a una parte di oneri per realizzare opere, che siano annesse e connesse al comparto, quindi ci assicuriamo che siano opere che insistono su quel comparto produttivo e quindi siamo piuttosto concreti, ma al tempo stesso punto sei, il principio della prudenza: abbiamo messo un tetto massimo fino a un massimo di 50 per cento, fino a un massimo di un milione e 100 e io confido che useranno tutti i 2 milioni e mezzo perché ovviamente non penso che i nostri colleghi vicini faranno interventi minori, ma il principio della prudenza è in generale un buon principio e da ultimo, ma non per importanza, solo perché un ordine bisogna darlo quando si parla, il principio della celerità che secondo me non è indifferente: questo accordo funziona se vengono ritirati i ricorsi e quindi si procede celermente per un percorso che è già stato anche lungo, molto lungo, forse troppo lungo. Io credo che siano sette motivi per cui possiamo essere d'accordo e, qualche mese fa, anche voi eravate d'accordo; io ricordo l'intervento del dottor Mandelli che diceva: perché non mettersi d'accordo con i Comuni? Perché non mettersi d'accordo con Esselunga? Lo abbiamo fatto. Eravate contrari allora, non potete essere contrari anche adesso, perché se no è una.... Nel frattempo però se voi eravate contrari al tempo e non avete votato a favore e adesso non votate a favore... non siete mai d'accordo! Però, naturalmente, non voglio insegnare il vostro lavoro all'opposizione siete bravissimi a farlo anche senza di me, non ho l'esperienza che avete voi, però mi piaceva sottolineare queste sette parole e ve le richiamo: coerenza, flessibilità, collaborazione, buon vicinato, indirettamente, reciprocità, concretezza, prudenza e celerità. Grazie dell'attenzione”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Grazie Consigliere Faini. Adesso prima di passare la parola all'assessore Reboldi e poi l'assessore Bordonaro, lascio il posto alla mia collega e vi auguro buon lavoro e buona serata”.

Assessore alle attività produttive, commercio e sport Massimo Reboldi: “Grazie a questo punto non posso che fare gli auguri anche alla nuova Presidenza, a Federica Ghiglia che assume l'incarico di Presidente. Io ho sentito prima dalla minoranza ringraziare Esselunga, sarà una mia deformazione personale, ma preferisco sempre ringraziare chi difende la parte dei cittadini che non quelli che stanno dall'altra parte della contrattazione; da parte dei cittadini è affidata per Costituzione al pubblico, quindi mi sento di dire grazie al Sindaco all'Amministrazione precedente alla Giunta precedente a quella attuale a chi si è impegnato con gli uffici a trovare un risultato che era insperabile e che probabilmente se ci fosse stato qualcun altro neanche sarebbe stato raggiunto così, perché forse qualche grazie, più che agli operatori commerciali a cui non va detto grazie, perché fanno il loro interesse, evviva Dio legittimo!, in questa aula abbiamo spesso confuso i livelli. A volte qualcuno di noi di questa aula pensava di essere Consigliere comunale di Castegnato e di Travagliato (forse più di Travagliato che di Castegnato) qualcuno pensava di essere nel consiglio d'amministrazione di Esselunga, non al Consiglio comunale di Ospitaletto. Noi siamo stati eletti per portare l'acqua al mulino del Comune di Ospitaletto quanto più era possibile e alla luce dei fatti, alla luce dei fatti questa è la migliore soluzione possibile: è costata tanto, è costata anche a quelli che durante il cammino hanno anche detto Sindaco fermiamoci pure io sono stato uno di questi che a un certo punto diceva: “Sindaco fermiamoci, perché non si può andare a fare una trattativa a chiedere così tanto” e invece siamo arrivati a un punto insperato e il punto insperato è semplicemente quello che vive quella parte che verrà stornata dalla parte che spetta a noi, sarà utilizzata per delle infrastrutture che servono a noi ed è questa la parte sulla quale è indubbia l'azione di questa

Amministrazione, dopodiché ci possiamo raccontare quello che vogliamo, soprattutto, però, non confondiamo il ruolo che abbiamo. Il ruolo che abbiamo, al di là di maggioranza e minoranza, è quello di prendere atto di una cosa: che c'è stata una volontà cocciuta, testarda una volontà da parte di questa Amministrazione, di questa lista, di questa Giunta, personificata nel Sindaco Sarnico di seguire un rigoroso procedimento, con scrupolo; non si fanno prima le trattative con i Comuni limitrofi prima di non aver fatto la Vas con Esselunga, prima di non aver passato quei tavoli che fossero di natura e per Ordinamento ordinati secondo questa sequenza. E perché questo ordine, anche Sequenziale di come dovevano andare le cose, ha prodotto un filo logico e questo filo logico è arrivato al punto di una trattativa che avete letto sulla stampa locale nel mese di Agosto di quando Esselunga ha chiesto ai Comuni limitrofi di ritirare i rispettivi ricorsi, in cambio di quello che hanno concordato loro, per i fatti loro, nei Consigli comunali loro che poco ci riguardano, siccome noi siamo stati eletti per questo Consiglio comunale e allora successivamente per riuscire a sbrogliare la matassa si è arrivati a questo tipo di intesa che sarà ancora a nostro vantaggio. Quindi è quasi Grottesco dire che è uno scomputo, perché quelle opere sono opere che vanno nella Direzione di chi si muoverà da o per Ospitaletto. In ogni caso banalmente non serviranno per costruire la palestra di Travagliato o le scuole di Travagliato; non serviranno per fare un parco, per fare una rotatoria, o che ne so io, in una zona che non serve a Cazzago, ma serviranno in questo comparto: cosa dobbiamo chiedere di più? Questo non lo so e non si è sbagliato né prima né ora, perché prima si è ribadito un principio e il principio era quello che non c'era una perequazione e non ci sarà poi una ricompartimentazione, una risuddivisione di tasse, imposte, oneri e quant'altro, ma una mitigazione, una compensazione e quanto Lini che è ingegnere civile, così come anche altri architetti e uomini e donne del settore in questo Comune abbiamo la fortuna di averne, la forma è sostanza soprattutto nelle parole, perché mitigazione non è la stessa cosa di perequazione e quel milione e cento saranno a mitigare queste opere, saranno a maggior ragione a utilizzo dei cittadini che rappresentiamo; e non abbiamo sbagliato neanche ora, perché terminata la VAS avremmo la certezza di quello che verrà fatto e non, invece, un regalo, un accordo per far saltare qualche possibile ricorso, qualche possibile ostacolo, ma si è andati con la schiena dritta sapendo che dall'altra parte abbiamo un colosso, conosciuto in tutta Italia, in tutta Europa che è Esselunga e noi siamo Ospitaletto, che pensiamo di essere grandi nello sport, di essere grandi nella nostra storia, nella nostra tradizione, ma che sappiamo, con tutti i limiti, che siamo un ente locale che poco può fare rispetto a determinati colossi per capacità produttive, per possibilità di spesa, per qualità di spesa nei termini di potere avere nelle proprie file avvocati studi legali che possono chiaramente creare delle condizioni complicate. E quindi alla fine io penso che non ci sia molto da ringraziare chi legittimamente fa il proprio mestiere e che lo fa bene, e che noi siamo contenti che abbia scelto questa comunità, ma sia da ringraziare chi si è messo a paladino e a difensore dei cittadini di Ospitaletto portando un risultato che, in altre situazioni, con altre Giunte, con altri gruppi, con altre liste non avremmo mai potuto trovare. Quindi andiamo avanti così e sosteniamo votando convintamente (io non sono capogruppo, ma dirò, appunto, come andremo a votare questo *addendum*) che sicuramente porta questo tipo di soluzioni. Chi fa politica, lo sa, si gioca sulle parole e giocheremo giustamente su questo; ognuno cercherà di vedere la propria partita da angolature diverse però abbiamo anche, in qualità di uomini politici e perché la classe diciamo e la categoria debba essere un po' sostenuta da tutti quanti, limitarci al confine della verità e dire la verità e la verità, nei fatti, passa dalle parole, passa da quelle differenze che non sono solo delle postille, ma che nella loro diversità nei deliberati scritti e che andranno a votare definiscono quello che è questo provvedimento, che nulla a che vedere con quello che la minoranza prima ha cercato di fare passare, trapelare con le sue dichiarazioni. Grazie".

Presidente del Consiglio comunale Federica Ghiglia: "Diamo la parola all'assessore Bordonaro".

Assessore ai lavori pubblici e patrimonio Alfonso Bordonaro: "Con il documento di questa sera noi praticamente chiudiamo la prima fase della questione Esselunga che sicuramente ci ha visti

protagonisti per qualche anno. Però credo che valga la pena di ricordarci anche la storia di questo progetto: quando si è cominciato a parlare del progetto Esselunga c'è stata la rincorsa di persone interessate, disinteressate o eventualmente, che non si capisce bene per quale motivo potevano essere interessate, che sono occorse a inventare un tavolo di lavoro per poter parlare del progetto che riguardava fondamentalmente il Comune di Ospitaletto. Non si è creata una tavola rotonda dove tutti avevano pari dignità e parlo di tutti gli interessati, Comuni vicini e altre persone, pseudo politici, eccetera, ma si è pensato di prendere un tavolo dove si voleva mettere nell'angolo il sindaco di Ospitaletto Giovanni Battista Sarnico per dirgli quali erano le pretese dei Comuni a proposito di questo progetto. Credo che valga la pena di ricordare che qualcuno pensava che ci fosse l'assalto alla diligenza per quanto riguarda Esselunga e che qualcuno potesse prendere tutta una serie di danari per risolvere i suoi problemi visto che sappiamo che nei Comuni sicuramente è molto difficile amministrare per il fatto che le entrate non sono più quelle di anni fa, ma sono sicuramente molto, ma molto più complesse e difficili da ottenere. Quindi i Comuni pensavano di poter avere un qualche milione in euro per poter poi eventualmente risolvere i suoi problemi; questo è stato uno dei punti sui quali naturalmente è partita la fermezza del Comune di Ospitaletto dove si è, attraverso i documenti, sostenuto che lo strumento perequativo non poteva essere applicato, non ci dovevano essere ricadute economiche di nessun genere, ma bisognava soltanto sostenere quanto era di diritto del Comune di Ospitaletto. Esselunga credo che abbia speso qualche decina di milioni di euro per risanare l'area di un milione di metri quadri, sulla melma e sui rifiuti e sui liquami di quella zona mai nessuno ha chiesto di spartire il danno, ma il danno se l'è tenuto tutto Esselunga, tutti invece volevano i ricavi e le ricompense per quanto riguardava la definizione del progetto. Progetto che naturalmente è stato modificato per quanto riguarda un versante, che riguardava Cazzago San Martino dove le 13 mila e 300 piante avevano un assetto diverso rispetto a quello di oggi e dove naturalmente i 250 mila metri quadri che verranno di nuovo restituiti al paese ridurranno anche la superficie dell'area che praticamente era il 10 per cento dell'occupazione generale del Comune di Ospitaletto. Noi diciamo sempre che il Comune di Ospitaletto è composto di 9,8 chilometri, ma se noi togliamo il milione di metri quadri scopriamo che è ben diverso ma esattamente un milione di metri quadri in meno, 8 milioni e 8 e grazie alle speculazioni edilizie che sono state fatte negli anni precedenti abbiamo una densità per chilometro quadrato di 1574 abitanti a Ospitaletto, che è il più alto dopo Brescia, mentre i paesi limitrofi che tanto vantano di essere corretti nel loro piano regolatore se non ricordo male, potrei anche sbagliare, ma non lo so: nel Comune di Travagliato nel PGT c'è scritto che verranno addossati al Comune di Ospitaletto 480.000 metri quadri resi edificabili, probabilmente per prendere i soldi verrà modificato anche il piano dei Bettoni si sposterà verso il Comune di Travagliato alla faccia dell'ambiente, del Comune, della zona e del comprensorio nel quale noi abitiamo quindi sicuramente ci sono tutta una serie di fenomeni che varrebbe la pena di valutare. Non ultimo anche il Comune di Castegnato nel suo PGT attraverso varie modifiche porterà a circa 440.000 metri quadri di aree edificabili: basta vedere cosa sta succedendo sulla Padana Superiore dove nel caso in cui uno si ferma perché gli si rompe la macchina resta di mezza giornata, perché con la barriera che è stata fatta fra le due strade non si passa assolutamente più. Invenzione che aveva già fatto anche il Sindaco Manenti a Rovato che poi è stata costruita e poi è stata dismessa, perché praticamente era un'assurdità. Il Comune di Ospitaletto ha sempre preteso di sostenere che il progetto doveva sicuramente non avere ricadute economiche per gli altri Comuni e su questo noi abbiamo sostenuto fino in fondo questa tesi. Sostenuta questa tesi e quando ci han dato ragione anche perché anche nel documento della provincia, se non ricordo male, c'era stata una raccomandazione, comunque trovare un accordo ma questo significava essere una raccomandazione non in un impegno né tanto meno un vincolo che non c'è stato né dagli enti regionali né degli enti provinciali. Oggi ci troviamo ad approvare un documento credo che il punto O di questo documento chiarisca perfettamente il senso di questo documento, ovvero, per venire incontro a qualsiasi discussione e poter dare la possibilità Esselunga di iniziare si trova una forma di compromesso tale per cui gli oneri che verranno scomputati verranno utilizzati per delle opere. Ho trovato alquanto stravagante il documento *ad adiuvandum* di

Rovato che non si capisce bene il senso di che cosa volesse aiutare, mi sarei aspettato anche un documento ad *aggiustandum* di qualche altro Comune visto che il latino è stato recuperato ultimamente con una velocità straordinaria, nonostante fosse una lingua morta è resuscitata grazie a questi Comuni che sono diventati tutti colti, in ogni caso, noi siamo per sostenere questo documento e quindi portarli in approvazione. Non ultimo troverei alquanto strano che, invece di guardare al valore comune di questo documento, si sottolineasse soltanto l'attenzione su qualche meccanismo solo per non approvarlo e per trovare la scusa per cui il documento non sia valido lo trovo alquanto puerile, secondo me, nelle trattative ci sono sempre momenti di condivisione e di opposizione comunque il concetto della perequazione non è passato e su questo insistevano i Comuni tanto è vero che addirittura vi furono ricorsi e lettere anche del Sindaco che in Consiglio provinciale presentò un documento, che fra l'altro non aveva nemmeno senso. In questo senso noi riteniamo che questa documentazione porti la fine della prima fase di Esselunga, sperando che la prossima sia più veloce e che naturalmente si dia corso a quanto previsto per tutto il bene, soprattutto di chi non lavora, che sta aspettando un posto di lavoro, poi il resto sicuramente è meno importante e sicuramente può essere anche sostenuto, ma dare privilegio a chi ha bisogno credo che sia il dovere del nostro Comune. Grazie”.

Presidente del Consiglio comunale Federica Ghiglia: “Grazie. Se ci sono altri interventi. Prego Mandelli”:

Consigliere di minoranza Enrico Mandelli per il gruppo “Ospi Lab”: “Buonasera a tutti! Parto anch'io, innanzitutto, facendo i complimenti a Esselunga, per aver accelerato la trattativa in corso con il Comune di Ospitaletto e trovando una soluzione all'immobilismo dell'Amministrazione comunale. Mi spiego meglio: ripercorrendo l'iter che ha portato alla sottoscrizione dell'accordo, Esselunga aveva depositato il piano in variante al PGT il 31 maggio 2017 ci sono stati sono in essere quattro ricorsi ai dei Comuni con termini oltre a due ricorsi al TAR da parte di Esselunga. Ricordo l'incarico al professor Ventura per la sua relazione pro-veritate e la successiva controrelazione per dire che l'opera non è sovracomunale e che ha diritto a compensazioni con i Comuni limitrofi, che non presenta impatti significativi ai sensi dell' articolo 44 comma 19 della legge regionale 12, mentre ora, solo grazie alla volontà di voler trovare un accordo da parte di Esselunga tutto quanto scritto e dichiarato in precedenza viene meno; vi ricordo che nel Consiglio comunale del 14 Maggio 2019 la maggioranza ha votato contro l'osservazione presentata da Esselunga in cui chiedeva proprio l' applicazione dell' articolo 44 comma 19 della legge regionale 12. Quindi dopo il no di quel Consiglio, dopo il no nelle riunioni in provincia, dopo il no ribadito varie volte alla stampa, che nulla era dovuto i Comuni limitrofi oggi il Sindaco fa marcia indietro: oltre ad aver speso il denaro, come ha già detto prima, in cause, perso tempo e posticipato di fatto la firma della convenzione urbanistica e l'inizio dei lavori, ci viene a dire che le relazioni pro-veritate non sono servite a nulla, ci viene anche da dire che il ricorso al TAR potevano essere evitati, si poteva evitare tutto questo, noi pensiamo proprio di sì, se veniva riconosciuto fin da subito e concordato col soggetto privato il rilievo sovracomunale dell'opera. Ora siamo a Settembre del 2019, sono passati più di due anni e l'accordo con Esselunga sembra vedere la luce in fondo al tunnel solo perché, non il Comune, ma Esselunga, al solo fine di accelerare la realizzazione dell'intervento ha preso l'iniziativa in data 2 Agosto 2019 trovando lei direttamente l'accordo con i Comuni contermini nell'esclusivo presupposto della sottoscrizione della convenzione scavalcando di fatto il Comune, successivamente con ancora oggi in essere il ricorso al TAR da parte della stessa Esselunga per la mancata applicazione dell'articolo 44 comma 19 la società è tornata al Comune chiedendo l'accordo che oggi sta per essere votato; anche perché, in caso contrario, se non si trovava l'accordo, Esselunga poteva dire io l'accordo l'ho trovato con tutti, non l'ho trovato solo col Comune quindi il Comune fa marcia indietro e cerca di trovare l'accordo con Esselunga a tutti i costi, perché c'è ancora in corso il TAR da parte di Esselunga. Il Sindaco fa marcia indietro, l'Amministrazione fa marcia indietro e riconosce la somma di un milione e 100 che prevede lo

scomputo degli oneri di urbanizzazione secondaria per realizzazione delle opere mitigative e compensative e sottolineo, Faini, perequative, perché nell'accordo che andiamo a firmare oggi a pagina 3, in fondo all'allegato H c'è scritto opere mitigative, compensative perequative, opere perequative. Poi finisco: l'allegato a questo accordo è l'accordo sottoscritto con i Comuni tra Esselunga e Comuni in quell'accordo perequazione è ripetuto nove volte, nove volte, glielo dico, quindi è il cappello di tutto questo, perché c'è scritto nove volte nell'accordo immagino che sia il cappello. Sono favorevole riconoscendo di fatto la necessità di opere e quindi affermando di fatto il rilievo sovracomunale dell'opera, quello che si è sempre detto fin dall'inizio. Complimenti quindi, io dico, Esselunga di aver accorciato i tempi per l'inizio dei lavori e realizzazione opere pubbliche che i cittadini stanno aspettando da anni; sono anche favorevole, ma mi domando con quale criterio è stato riconosciuto un milione e 100: poteva il Comune riconoscere 300.000, dando 100.000 euro a tutti e tre i Comuni? Chi ha stabilito 1100? Cioè mi viene da dire: "avete giocato a carte"? Cioè è da ridere, cioè, su quale base io riconosco il 50 per cento, un milione e cento ai Comuni limitrofi? Me lo dirà lei, però in questo accordo che io oggi firmo non c'è scritto per che cosa io utilizzo questo milione e 100 e su quale opera io vado a finanziare. Non c'è! Voi me la spiegate e poi me lo direte. Secondo noi questo importo di per sé non è assolutamente corretto; poi, se andiamo avanti nell'*addendum* convenzionale che ha sottolineato anche il Sindaco... L'*addendum* convenzionale viene scritto all'articolo 2.1 che le opere mitigative e compensative e ovviamente perequative vengono regolarmente documentate in sede preventiva e di rendicontazione, quello che ha detto prima il Sindaco, ma, scusate, qualcuno della maggioranza mi sa dire per esempio quali opere farà il Comune di Castegnato sul suo territorio, che sono di mitigazione per un nuovo insediamento produttivo di Esselunga? O qualcuno della maggioranza mi sa dire qual è la somma destinata, dallo scorporo degli oneri di un minimo di un milione e cento che verrà assegnata per le opere mitigative del Comune di Castegnato? Non c'è scritto da nessuna parte! Allora facciamo un'ipotesi: io devo prendere questi oneri da Esselunga, perché lui realizza un capannone, deve pagare degli oneri di urbanizzazione secondaria, che sono opere per la comunità, io non li prendo, perché li destina ai Comuni limitrofi, per fare che cosa a Castegnato? Che sono opere mitigative per il comparto di Esselunga! Castegnato mica è confinante con Esselunga! Andiamo avanti: come fate a controllare i soldi di Esselunga, che riconosce ai Comuni e come fate a controllare quando la somma scorporata di un milione e 100 va ad esempio a Castegnato, a Cazzago, quello che ho detto prima? Quando si chiede che lo scorporo di ... deve essere sempre allegato un progetto a scomputo, cioè io mi privo come Comune di Ospitaletto di un milione e cento per fare delle opere di compensazione. Benissimo quali sono queste opere Sindaco prima mi ha accennato ma hanno non che ci sono i documenti però io qua non le vedo cioè nel senso che qualsiasi concessione io non pago dei soldi, perché faccio delle opere per la comunità e qua quali sono a Castegnato per esempio? Dove sono? In che cosa consistono? Quando avete approvato la convenzione a Maggio del 2019 nel Consiglio comunale numero 20, per esempio, a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria per il complesso di Esselunga si è scomputato la viabilità di accesso per due milioni e sette, ma c'è il progetto, c'è il compito; si è svolto e si è scomputato 3 milioni e due la pista ciclabile, perché c'è il progetto, c'è il compito; s'è scomputato il centro multiservizi due milioni e tre, perché c'è il progetto, c'è il compito; qua si sta scomputando un milione e cento, non c'è un progetto e non c'è un compito: per che cosa? Io faccio solo domande, poi voi mi rispondete. Va bene, passiamo ai termini della convenzione: precedentemente è stato chiarito che le opere vengono regolarmente documentate, benissimo, facciamo un'ipotesi: io ho letto questo accordo convenzionale *addendum* di oggi, dice: a seguito dell'approvazione urbanistica convenzionale, una volta pubblicato sul BUR la variante definitiva urbanistica (quindi ipotizzo nel mese di Settembre, perché da Maggio ad oggi ipotizzo che in questo mese la Regione Lombardia possa pubblicare definitivamente la variante urbanistica di Esselunga; ipotizziamo che lo faccia nel mese di Settembre, agli inizi di Ottobre si potrebbe firmare la convenzione con Esselunga, primi di Ottobre) i Comuni contermini entro 15 giorni devono ritirare tutti i loro ricorsi, quindi metà di Ottobre, incluso Esselunga, poi Esselunga entro 30 giorni dalla firma della convenzione se si è firmato ai primi di Ottobre entro il 30 di

Ottobre deve dare 2 milioni e mezzo ai Comuni limitrofi e a fine di Ottobre i Comuni hanno due milione e mezzo e li prendono in cassa già nel 2019 e già nel 2020 cominceranno a spenderli sicuramente. Poi Esselunga dovrà ovviamente scomputare un milione e 100 dalle opere che andrà a realizzare e in questo *addendum* c'è scritto che fundamentalmente verranno scorporati in applicazione dell'articolo 11 della precedente convenzione urbanistica, quella in cui si riconosceva che venivano dati 5 milioni al Comune di Ospitaletto per la realizzazione delle opere pubbliche, in particolar modo il palazzetto dello sport e le opere di completamento delle strutture sportive; quindi, in teoria, io capisco che invece di prendere 5 milioni ne prendo 3,9: ma quand'è che Esselunga può scomputare questo un milione e cento? Voi avete detto prima: “ma io prima devo vedere i progetti delle opere compensative dei Comuni limitrofi e poi riconoscerò questi soldi: benissimo! Nella convenzione firmata a Maggio c'è scritto che la firma della convenzione, se ancora quest'anno ipotizziamo a Ottobre e il Comune prende subito 250.000 poi il restante 2.375.000 li prende il primo Gennaio 2020 e l'altro 2.375.000 li prende il primo Gennaio 2021, per la realizzazione delle famose opere pubbliche. In caso la stipula della presente convenzione venga effettuata successivamente al mese di Dicembre 2019, le parti concorderanno un nuovo piano di versamenti in coerenza con il programma triennale dei lavori pubblici; quindi presumo che la convenzione verrà firmata ancora quest'anno e quindi presumo che questi importi Esselunga li verserà esattamente, a Gennaio, 2375 e al Gennaio del 2021 altri due milioni e 375: ma se io Esselunga devo scomputare un milione e 100 da queste opere lo farò il primo Gennaio 2020, perché non c'è scritto da nessuna parte che io non posso farlo. Quindi i Comuni contermini a Ottobre han già 2 milioni e mezzo e a Gennaio 2020 Esselunga verrà a bussare e dirà: “io non vi do più 2 milioni 375, ma ve ne do di meno, un milione e 275, perché li sto usando per le opere compensative”. Allora di là han già preso i soldi e Esselunga già subito vi scomputa i soldi degli oneri di organizzazione e voi come fate a controllare le opere mitigative? Qualcuno mi risponderà! Poi l'*addendum* porta in sé come abbiamo già detto uno scorporo di un milione e cento, quindi si va a cambiare profondamente una convenzione urbanistica, perché la somma di un milione e cento modifica il programma previsto delle opere pubbliche del Comune che prevedeva dai 5 milioni ai 4 milioni per il palazzetto e un milione per il completamento degli impianti: ma adesso che ne ho tre e nove cosa faccio: riduco il palazzetto o faccio sparire le opere pubbliche di completamento degli impianti sportivi? E' un milione e cento in meno, quindi secondo me questo cambia profondamente il piano di investimenti delle opere pubbliche del Comune di Ospitaletto e cambia profondamente quella che è la convenzione. Secondo me come ha detto la consigliera Laura Treccani su questo *addendum* convenzionale si deve riaprire i termini di 30 giorni per la visione e 30 giorni per le osservazioni. Chiudo facendo i complimenti a Esselunga per aver accorciato i tempi per questo accordo convenzionale... forse però forse.... Attendo una vostra risposta. Grazie”.

Presidente del Consiglio comunale Federica Ghiglia: “Grazie. Se ci sono altri interventi. Prego.

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo “Insieme per Ospitaletto”: “Scusa, collega Consigliere, io non sono particolarmente esperto di trattative e accordi, ma faccio fatica a pensare che in un accordo *addendum* fra Ospitaletto e Esselunga siano già incluse le opere che Castegnato, Travagliato e Cazzago vorranno fare. C'è scritto che dovranno essere ritenute necessarie, che saranno regolarmente documentate in fase preventiva e consuntiva, dopodiché i Consiglieri e il Consiglio comunale di e la Giunta di Castegnato, Travagliato e Cazzago avrà potere di lavorare direttamente, che è lo stesso motivo per cui Esselunga ha raggiunto un accordo transattivo con i Comuni contermini e poi l'ha raggiunto con noi. Noi ci interfacciamo con Esselunga, loro si interfaccino con Esselunga, noi non ci interfacciamo con loro, ma specialmente non andiamo a dire come deve essere fatta la pista ciclabile, piuttosto che la rotatoria, non lo so, ma non voglio neanche saperlo. Ma proprio a livello giuridico fra Esselunga e il Comune di Ospitaletto si decide cosa deve fare Travagliato, Cazzago e Castegnato; mi sembra un po' di... ma lei ha fatto l'esempio prima, mi scusi, lei ha fatto l'esempio prima che quando abbiamo accettato di realizzare il centro multiservizi

c'era il progetto: caspita certo che c'era il progetto o almeno il Comune di Ospitaletto che realizza un immobile a Ospitaletto e sul territorio di Ospitaletto, per i cittadini di Ospitaletto e lo scomputa o prende i soldi da Esselunga, ma non è il Comune di Castegnato che sul suo territorio (libertà sovrana!) al Consiglio comunale decide di fare le sue opere. Noi abbiamo detto che i 2 milioni e mezzo, fino a due milione e mezzo Esselunga li darà e ha già preso un accordo un milione e 500.000, poi perché Castegnato è in questa partita faccio fatica anch'io a capirlo, perché secondo me c'entra poco, ma Esselunga pagherà queste cose ai Comuni. Noi, se le condizioni sono soddisfatte, ritiro dei ricorsi, opere effettivamente necessarie, del regolamento documentate, se queste condizioni sono, allora rinunceremo a un milione, fino a 1.100.000 euro nella misura del 50 per cento, che però non è la stessa cosa. Dopodiché se lei dice che a fronte di questa cosa, di questo *addendum* dovremmo ripensare il piano delle opere triennali degli investimenti, probabilmente sì, ma adesso non ci sottraiamo ad accelerare un procedimento milionario, perché dovremmo rivedere il piano delle opere pubbliche, opere triennali. Credo che possiamo sopravvivere ad una rivisitazione del programma delle opere, ma portiamo a casa un accordo che è utile a noi, utile anche ai Comuni, utile a Esselunga, utile ai lavoratori; non possiamo adesso, solo perché c'è da cambiare il piano delle opere pubbliche..., cioè stiamo dicendo questo? Ho capito bene, forse non ho capito e nel qual caso chiedo scusa della mia scarsa comprensione, ma non posso certamente pensare che lei pensasse che non possiamo fare un accordo, per non dover ridiscutere il piano triennale dovrei aver avuto un abbaglio probabilmente. Approfitto del tempo concessomi per rassicurare anche il consigliere Totò, che non ha parlato oggi, ma sui social ha fatto presente appunto che abbiamo già speso molto in avvocati, eccetera, ecco, siccome l'accordo di Maggio era che avremmo dovuto scomputare 2 milioni e mezzo, cioè la cifra prevista dai tre Comuni per le opere invece ne scomputiamo un milione e 100... e 2 milioni e tre... io ricordo due milioni e mezzo ... comunque mettiamo un milione e tre credo che l'avvocato Ventura e Ghezzi siano costati meno di un milione e due, per cui alla fine ci abbiamo guadagnato. Grazie”.

Presidente del Consiglio comunale Federica Ghiglia: “Grazie. Terminata la fase di discussione, diamo la parola al Sindaco per le risposte”.

Sindaco Arch. Giovanni Battista Sarnico: “Cercare di ricostruire un pensiero che possa avere una logica in merito agli interventi che mi hanno preceduto. Parto anch'io come ha fatto il mio collega Massimo Riboldi dal ringraziare tutti coloro che hanno lavorato, sia dentro gli uffici comunali, sia coloro che non sono presenti. Penso ai professionisti che hanno impegnato del tempo nel cercare di argomentare le ragioni a tutela di interessi comuni, alle persone che mi sono state vicino. Ho condotto una procedura insieme alla mia maggioranza durata due legislature, perché parte dal 2017 la primavera 2017 e siamo nel Settembre 2019; voglio rassicurare tutti che i tempi che abbiamo programmato sono rispettosi della legge e quindi gli atti sono stati approvati nei 150 giorni, caro collega Mandelli, non si preoccupi che di immobilismo e di ritardi certamente non possono essere imputati all'Amministrazione comunale, in quanto l'Amministrazione comunale ha seguito il procedimento più rigoroso: è stato espresso un parere di compatibilità nei 120 giorni, sono stati espressi i pareri in fase di VAS nei termini previsti, quindi tutto è stato in termini di tempi regolari. Ma nei ringraziamenti voglio anche ricordare gli avvocati che hanno sostenuto queste tesi, le persone vicine penso anche, soprattutto, nella fase finale e supporto anche delle esperienze, dell'abilità del dottor Taini che mi ha supportato in questo. Noi siamo delle persone che conosciamo e possiamo anche riconoscere il merito di ciò che viene fatto; dal momento che qui stasera c'è tanto merito nell'interesse del Comune e della comunità credo che sia importante evidenziarlo. In questi mesi sono state espresse posizioni dure, lo ricordo ancora, dalle parole dei giornali è stata attaccata la maggioranza da colleghi di questo Consiglio comunale, definendola priva di trasparenza, di correttezza, di legalità, son stati definiti i deliberati approvati in questo Consiglio comunale *illegittimi*; è stato detto da colleghi di questo Consiglio comunale che si comprendevano le posizioni dei Sindaci dei Comuni vicini, in quanto membri di questo Consiglio ben conoscono

quanto nel dialogare con Ospitaletto sia impossibile. Vedete, anche stasera, le argomentazioni che mi hanno preceduto principalmente hanno raccontato di territori diversi da quello che è il nostro territorio comunale; se dovessi ripetere i nomi son più i nomi di Castegnato, Travagliato e Cazzago che sono ripetuti rispetto a Ospitaletto. Allora riconduco tutto a quello che è l'origine, verso la minoranza non posso che, a mio avviso, respingere una modalità, a mio avviso, non corretta nell'interpretare l'interesse del Comune di Ospitaletto, perché se avessimo veramente a cuore l'interesse del Comune questa sera la domanda da porre non è: hai cambiato idea? Hai sbagliato qualcosa? Guardiamo quello che è stato fatto, oltretutto non abbiám sbagliato niente, perché abbiamo fatto tutto correttamente e quindi se verso le persone non ho nulla, in quel che dicono certamente obietto e non mi riconosco cara Trecani, caro Mandelli, caro Antonini, Totò e la collega Martinelli non hanno pronunciato nulla su questo tema. Perché se avessimo a cuore l'interesse di Ospitaletto questa sera dovremmo dire che abbiamo fatto un'operazione miracolosa nell'interesse del Comune. Non possiamo nasconderci nel dire: “vogliamo la perequazione” e poi dire che con 100.000 euro chiudiamo l'accordo coi Comuni. Qualcuno sta ciurlando dentro nel manico, perché se fosse stato amministratore a condurre questa azione fin dall'inizio si sarebbe accorto che la contesa era ben diversa e quando parliamo di un milione e cento non parliamo come rinuncia (l'ha pure detto ingenuamente il mio collega Faini capogruppo) non è una rinuncia è una facoltà che questa sera esercitiamo diversamente da Maggio (riusciamo pure a invertire le cose perché riteniamo che i 5 milioni sono al lordo e non al netto facendo tutto un panegirico sulle opere pubbliche quando non c'è nulla che corrisponde a quello che c'è scritto in merito a quello che è l'intervento precedente in merito alle opere pubbliche); per dire che alla fine quello che a mio avviso non possiamo sottrarci questa sera è nel ricordare che quello che approviamo è un accordo il più tutelante possibile per la nostra comunità a me dispiace che, per interessi di parte, per interessi politici, si preferisce screditare quella che è l'azione dell'amministrazione e qui supero l'aspetto soggettivo di chi le dice, però è logico che direttamente mi rivolgo alla minoranza, si preferisce screditare chi lavora, screditare l' Amministrazione, la propria comunità per un interesse particolare, politico: avete perso le elezioni nel Giugno 2018 e vorreste ricondurre un consenso, partendo dallo screditamento degli amministratori in carica, quando invece sono ben altre le questioni che dovrebbero appartenere alla vostra azione, perché il consenso dei cittadini non lo raccogliete screditando gli amministratori, raccontando che non abbiamo fatto l'accordo, perché oggi dire che era meglio non fare i ricorsi, era meglio non fare i pareri; abbiamo fatto un percorso complesso, difficile, ma abbiamo raggiunto un obiettivo e l'obiettivo che abbiamo raggiunto che va riconosciuto, non il percorso che si è attuato. Oltretutto motivato da posizioni ben lontane, ben diverse di quelle che stiamo approvando questa sera; se poi questa sera la richiesta è capire rispetto a Maggio cosa è cambiato oggi, oggi un *addendum*. Vedo che ringraziate l'operatore, ringraziate gli altri Sindaci, ringraziate tutti tranne gli amministratori questo è un *addendum*. La convenzione approvata verrà pubblicata è un *addendum* alla convenzione, si chiama *addendum* (Alfonso in latino ne sa più di me) si aggiunge a quello che è l'atto concluso; il procedimento è finito. Adesso ricondurre questo come un passo indietro, quando è un passo in avanti, perché supera tutti quelli che sono i contenziosi, a mio avviso, è il rispetto di quella che è la verità giustamente Massimo ha ricordato l'aspetto della verità nelle cose che diciamo dobbiamo ricordare a tutti che questa sera l'accordo supera le liti e tutti i ricorsi perché se ci sarà anche un solo ricorso non sarà possibile attuare questa facoltà che noi come Comune esercitiamo verso Esselunga. Io dialogo con tutti, anche coi colleghi vicini, ma dialogo partendo da un presupposto che è l'interesse del mio Comune, presupposto invece che ho visto nelle attività, nelle parole spese, negli slogan in ciò che è stato detto, in tutto questo procedimento dai colleghi di minoranza è stato ben diverso: hanno ragione gli altri a ricorrere, è illegittimo quello che fate per fortuna che c'è un nuovo ricorso, cioè ricordavate la notizia dei ricorsi degli altri, perché se voi se avrete del tempo da buttare come ho avuto anch'io qualche mezz' ora da guardare, andate a leggere il profilo del gruppo di minoranza “Ospi lab” pubblica una lettera al direttore dove dice (questa persona di Brescia che non conosco) “Amministratori: le aziende non sono mucche da mungere!” Qualcuno ha munto qualche mucca qua tra di noi? Perché voi avete postato sul vostro

profilo una lettera al direttore di un cittadino terzo di Brescia, che non so a quale titolo, dal titolo il progetto Esselunga da facilitare senza ulteriori condizioni, voi difendevate le ragioni che diceva che le *aziende non erano mucche*, ma io non ho munto niente... Cosa mi interrompi, che non ti ho interrotto e hai detto cose una peggio dell'altra, tutte sbagliate e t'ho ascoltato! Cosa mi interrompi che è l'articolo della lettera al direttore dello scorso anno di Carlo Gorno! Termina scrivendo: "*Amministratori: le aziende non sono mucche da mungere!*" e voi l'avete pubblicato sul vostro profilo! Allora... No c'entra completamente, perché questo è l'atteggiamento che avete adottato fin dall'inizio, perché voi sul vostro profilo non postate l'obiettivo raggiunto l'Amministrazione; se domani uscirà la notizia, come uscita ieri "l'intesa è fatta" non lo postate, lo postate solo quando c'è il ricorso dei Comuni, quindi voi, probabilmente, ha ragione Alfonso e Massimo quando dicono che voi siete consiglieri di altri Comuni, non del Comune di Ospitaletto, perché se foste Consiglieri di questo Comune difendereste ragioni ben diverse e invece se andate, io per fare la cronistoria, io ho un buon archivio di file, perché non mi faccio mancare niente, però, per essere facilitato ho scaricato le immagini che pubblica il profilo Facebook di Ospi Lab, quindi capite bene che quello che pubblica è tutto ciò che è contro il Comune, non pubblica la notizia: "per fortuna abbiamo approvato Esselunga e abbiamo recuperato risorse milionarie che nessun comune bresciano, nessun comune lombardo è stato in grado di raccogliere" e allora di cosa stiamo a discutere? Di che cosa? Del milione e 10, perché un milione e 100? Ma un milione e 100 è scritto negli atti una motivazione valida del milione e cento, esercitiamo una facoltà questa sera, non un obbligo. E dal momento che è una facoltà l'esercitiamo in Settembre la esercitiamo in Agosto, la esercitiamo in Luglio e la esercitiamo quando riteniamo sia più utile nell'interesse del nostro Comune. Perché oggi sì e Maggio no? Perché a Maggio c'erano i ricorsi in corso e se avessimo fatto anche un'intesa di un milione e tre a forfait onnicomprensivo con Esselunga pensavate che i Comuni sarebbero venuti a braccetto a darci ragione chiedendoci nulla in più ritirando tutti i ricorsi? Quindi questa intesa, questo *addendum* ha un obiettivo importante che è quello di chiudere tutti i ricorsi. Mi sorprende molto le posizioni che tifano per la perequazione quando noi fin dall'inizio abbiamo detto che non andava, probabilmente, chi è pure di professione vicino a questi temi avrà trovato qualche elemento in più nelle carte che ha letto, ma a me non risulta e gli atti del Comune, che sono atti validi, perché non sono stati tranne i ricorsi in corso a mio avviso ad oggi nessuno li ha sospesi, quindi sono validi e gli atti sono veri; per rendere un atto non vero devi annullarlo e se ritieni che sia pericoloso chiedi di sospenderlo, non si riunisce la terna, si riunisce il giudice in forma monocratica, ma lo sospende quando è pericoloso e se ci sono degli interessi illegittimi lo sospende. Dal momento che non l'ha sospeso nessuno l'atto è vero, è pubblico e quindi è rispettoso di quelle che sono le normative. Io all'inizio confidavo che ci fosse questa unanimità, forse sono un po' ingenuo nel pensare questo; gli interventi che mi hanno preceduto non è che abbiano rafforzato questa mia idea, però visto che qualcun altro ragiona in termini di principio io credo che questa sera l'unico principio valido stasera è quello di portare a casa questa intesa nell'interesse del Comune, che non ha cambiato idea, che non ha cambiato la procedura, che non va aperta come qualcuno vorrebbe aprirla, chissà perché vogliono aprirla o volete aprirla per l'interesse: c'è qualcun altro che spinge per aprire insieme a voi? Che vi invita a aprirla la procedura visto che chiedete di riaprirla? Che va riadottata e riapprovata? Ma c'è qualcuno che vi sollecita a riaprirla? Avete confrontato con qualche collega? E' tutto legale qua nessuno è stato sospeso, è inutile che dite che è illegale, è una cosa illegale qui facciamo atti legali noi siamo una pubblica amministrazione, prevista nell'ordinamento repubblicano qui non facciamo niente di illegale se tu ritieni che sia illegale, va in tribunale a far annullare nell'interesse del tuo mandato di consigliere comunale: non dirlo qui a voce! Fai così, io l'ho fatto in passato quando ho ritenuto che chi mi aveva preceduto aveva fatto una cosa di illegale, sono andato a chiederlo al tribunale di annullarlo l'atto, ma non puoi dire che è illegale una cosa che è legale, che è sancita dal Regolamento alla legge regionale, una facoltà che possiamo esercitare, in un momento, sicuramente successivo, a un procedimento chiuso, che chiude tutti i ricorsi nell'interesse del Comune che incassa, seppur dopo nei conti si è fatta molta confusione dove quello che è netto, si è inteso lordo (comunque non preoccupatevi, che tutto viene confermato quello

previsto in convenzione) e incassa risorse che vengono favorite da 300.000 metri quadrati SLP, impone la cessione di uno standard qualitativo che non è economico, ma è un territorio a verde e quindi, quali sono i presupposti che possono essere validi, per poter respingere questa intesa, questa legge: non ci sono! Confido che si possa portare a termine con un voto unanime e alla minoranza dico che credo che quello che viene fatto quotidianamente per come viene posto, a mio avviso, non sia rispettoso di quelle che sono le regole base di un confronto politico, perché secondo me non c'è più politica quando si inverte la ragione, possiamo anche raccontare tesi diverse, ma nell'oggettività della sostanza dei fatti bisogna dire quel che è vero da quello che non è vero dal momento che questa sera per l'ennesima volta dopo una miriade di articoli, dopo una miriade di pubblicazioni, dopo aver perso le elezioni, perché anche questo non è un elemento secondario: se abbiamo vinto le elezioni è perché credo che i cittadini ci siamo posti in modo trasparente con un'idea chiara anche dello sviluppo di Esselunga e con uno scenario incredibile che ha convinto tutti, sennò non ci avrebbero dato il voto se noi avessimo detto, come dite voi oggi, che i soldi vanno dati gli altri Comuni, perché Mandelli ha detto chiaro che lui voleva fare la perequazione a 100.000 euro pare che lui volesse fare l'amministratore 100.000 con intese con gli altri Comuni, quando invece non era vero, ma gli esempi così campati per aria dicendo il contrario di quello che è vero hanno poca consistenza, perché stiamo ragionando nell'interesse del Comune non negli esempi che non hanno nessuna contingenza con quelli che sono gli argomenti. Pertanto io da aggiungere non ho e invito la minoranza ad adottare un comportamento diverso, più rispettoso delle persone che amministrano, perché quello che leggo e quello che sento e quello che si dice dal momento che non è vero, non fa onore nemmeno a voi che lo scrivete e lo dite”.

Presidente del Consiglio comunale Federica Ghiglia: “Grazie. Apriamo la fase di dichiarazioni di voto. Treconi”.

Consigliere di minoranza Laura Treconi per il gruppo “Ospi Lab”: “Il 14 Maggio, quattro mesi fa, è stata bocciata da parte della maggioranza proprio la stessa osservazione di Esselunga che chiedeva sostanzialmente la stessa cosa, con delle indicazioni ben precise date dalle controdeduzioni, con tanto di riferimenti normativi e supportata da un parere *pro veritate* dell'architetto Ventura. A livello procedurale noi non pensiamo sia sufficiente una sola delibera, quella di stasera, lo ribadiamo, trattandosi di modifica sostanziale del PL dovrebbe probabilmente essere riadottato e seguire nuovamente tutta la procedura, anche perché contrasta con la precedente decisione di respingere l'osservazione, proprio per questa motivazione. Chiaramente il nostro voto sarà contrario”.

Presidente del Consiglio comunale Federica Ghiglia: “Totò”.

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo “Riprendiamoci Ospitaletto”: “Io vorrei fare un esempio molto banale: entrambi vorremmo magari raggiungere Milano, voi avete preferito prendere delle strade secondarie, provinciali, quello che avevamo in mente noi era probabilmente di prendere l'autostrada. Probabilmente il risultato è il medesimo. Forse magari il nostro risultato avrebbe potuto essere anche *qualcosina* di meglio. Detto ciò, è ampiamente opinabile, quello che ha detto il Sindaco, nel senso che fondamentalmente la verità non è una e non è di unica appartenenza della maggioranza. Come abbiamo scritto su Facebook, per conto nostro si poteva tranquillamente, fin da subito accordarsi, con i Comuni, dopodiché fare una sorta di trattativa, rivalsa nei confronti poi di Esselunga successivamente. E qui sì che avremmo avuto un maggior potere di trattativa nei confronti di Esselunga, perché comunque non ci sarebbe stato solo il Comune di Ospitaletto ma magari ci sarebbe stato anche il Comune di Travagliato, eccetera e avremmo avuto probabilmente un maggior potere di trattativa qualora ci fossero state delle incomprensioni o dei problemi tecnici e legali. Poco o tanto che sia comunque delle spese sono state fatte e comunque anche se fossero poche migliaia di euro rispetto a “x” son comunque spese fatte, a nostro avviso inutilmente. Va bene, lei fa più ridere di tutti... Comunque, detto ciò, come abbia scritto sulla nostra pagina

Facebook (che vedo è abbastanza controllata dalla maggioranza quasi fosse una sorta di ago nella schiena), noi votiamo contrario”.

Presidente del Consiglio comunale Federica Ghiglia: “Antonini”.

Consigliere di minoranza Giuseppe Beniamino Antonini per il gruppo “Ospitaletto da Vivere”: “Io sono contento che il Sindaco sia convinto di avere la verità in tasca, son felice per lui. Io non sono mai sicuro di questo e quando dico qualcosa lo dico sempre anche con un po' di beneficio di inventario. E' vero, abbiamo perso le elezioni, l'ha ricordato un sacco di volte. Ha ragione. Ma se siamo seduti in questo Consiglio comunale abbiamo titolo di essere qua, perché qualche cittadino ha deciso che dovevamo essere qua a rappresentarlo. Quindi abbiamo anche perso le elezioni, ma penso che debba essere data dignità anche alle cose che diciamo noi, anche se rappresentiamo una parte minoritaria del nostro Comune. Giusto per capirci e giusto per essere democratici. Il fatto che ci siano stati degli atti definiti illegittimi non l'ho detto io, non l'ha detto Antonini, c'è una delibera dell'ANAC che lo dice. Non l'ha detto Antonini, l'ha detto la delibera dell'ANAC. Anzi, qualche Consiglio comunale fa lei disse che eravate in attesa del parere di un avvocato (mi piacerebbe conoscerlo questo parere dell'avvocato) sul ricorso che dovevate fare in merito a questa delibera dell'ANAC. Appena ci sarà un Consiglio comunale dove ci saranno le comunicazioni, magari ci renderà conto anche di questo. Reboldi, sì, i termini sono importanti, sicuramente, la mia era un po' anche una provocazione, ma l'ho detto, lo voglio sapere così semplicemente, perché, è vero, sono un ingegnere e credo che proprio per il fatto che sono un ingegnere la sostanza è sostanza, la forma è la forma e le procedure sono sostanza. Le procedure sono sostanza. Io credo che questo *addendum*, come è stato definito, possiamo mettergli il titolo che vogliamo, chiamiamolo come vogliamo, di fatto è una variante alla convenzione urbanistica e come tale secondo me ha bisogno di soddisfare delle procedure. Lo verificheremo e vedremo se è legale apportare una variante alla convenzione urbanistica di questo tipo con l'atto che stiamo portando in Consiglio comunale questa sera oppure no. Ci sono degli enti sovraordinati che decideranno se questa è la procedura corretta, perché le procedure devono essere comunque corrette. Siamo qua per fare l'interesse della comunità? Sì, della nostra comunità? Sì, sempre e comunque, ma ci sono delle procedure che vanno seguite e vanno seguite correttamente. Mi è bastata una delle sette definizioni che ha detto Faini: la prima. La prima è eccezionale, fotografa perfettamente il vostro percorso. La definizione di “coerenza flessibile” è eccezionale per definire l'incoerenza che avete avuto da: prima dire che non si doveva riconoscere alcuna perequazione agli altri Comuni al dire invece adesso, ok, per velocizzare le cose gli riconosco un milione e 100. Quindi mi è bastata questa, eccezionale, bravissimo! Su questo veramente do atto. Il mio voto sarà contrario”.

Presidente del Consiglio comunale Federica Ghiglia: “Faini”.

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo “Insieme per Ospitaletto”: “Il nostro voto sarà favorevole ma, mi si permetta, rispetto a Maggio le condizioni sono cambiate, Trecani, per cui è possibile anche cambiare idea, è una facoltà e la si esercita ... C'è stato un percorso di incontri di dialogo, di mediazione e di politica, per cui possiamo esercitare questa facoltà a Settembre e non a Maggio. E a Totò: è vero che si poteva andare in autostrada, ma il biglietto costa, bisogna dare i soldi a Benetton e poi magari cadono i ponti. Eh, sì però quello è uguale, andare con l'autostrada o andare con le vie secondarie, il gasolio è uguale, invece il biglietto dell'autostrada è proprio un costo in più. Forse si poteva andare con l'autostrada, ma avremmo pagato due milioni e 300 e non un milione e 100 e l'ANAC parlava di micro appalti e non di Esselunga. Il nostro voto è a favore”.

Presidente del Consiglio comunale Federica Ghiglia: “Passiamo alla fase di votazione: astenuti 0, contrari 5, favorevoli? Delibera approvata. Votiamo per l'immediata eseguibilità: astenuti 0, contrari 5, favorevoli? Riunione conclusa. Buona serata a tutti”.